



ASSOCIAZIONE ARMA AERONAUTICA SEZIONE LADISPOLI CERVETERI

"Capitano Pilota M.O.V.M. Valerio Scarabellotto"

Con il Patrocinio di



Comune di
Ladispoli

Venerdì 25 Ottobre 2019 ore 17:00
Aula Consiliare Comune di Ladispoli
Piazza Giovanni Falcone, 1

PRESENTAZIONE DEL LIBRO



Dialogo con gli autori

Franco di Antonio e Francesco Vizioli

Interventi :

- ❖ Franco Scarabellotto, figlio del pilota
- ❖ Lettura brani curata dalla Direzione Biblioteca Comunale
- ❖ Testimonianze.

I due autori, Soci della Sezione Ladispoli/Cerveteri, dopo lunga e appassionata ricerca, si pregiano consegnare alla Città di Ladispoli la biografia di Valerio Scarabellotto, pilota, scopritore e inventore.

Un racconto attraverso immagini e documenti inediti, in una Ladispoli di inizio '900, fino all'epilogo del suo estremo gesto eroico immortalato, nel 1941, nella targa sulla piazza a Lui dedicata.

La storia di un Aeronautica fra gli anni '20 e '40 con i voli del pilota Scarabellotto nei cieli di guerra ma anche nei cieli di Alsium...sulla pace della sua Ladispoli.

Ingresso libero

Biografia di Franco Di Antonio

Dopo il conseguimento del brevetto di volo a vela nel 1972, entra in Aeronautica Militare, dove rimane fino al 1979.

Sarà promosso in congedo al grado di maggiore.

In Aeronautica si forma pilotando tra gli altri, il mitico "vagone volante" C-119 presso la 46° AB. Assunto in Alitalia dopo il congedo, vola su DC-10, DC-9, MD-80, A-300, B-747 e MD-11. Comandante dal 1990, va in pensione nel 2004 con oltre 15.000 ore di volo sui cinque continenti. Sindacalmente attivo per oltre 25 anni, è stato tra i fondatori del sindacato APPL, autore di numerosi scritti ed articoli sulle riviste di settore.

È stato consulente del Centro Studi AeroHabitat ed è guida volontaria del Museo Storico dell'Aeronautica Militare.

Tra i soci fondatori della sezione AAA di Ladispoli-Cerveteri ha partecipato all'organizzazione ed alla realizzazione di mostre, conferenze e pubblicazioni per divulgare la cultura aeronautica. Dopo lunghe ricerche insieme all'amico Vizioli è alla sua prima prova da "scrittore".

Biografia di Francesco Vizioli

A 17 anni, nel 1966, già avanti negli studi di perito commerciale (completati a poco), entra in Aeronautica Militare rinunciando all'allora "ereditario" posto in banca con il padre. Si forma presso la Scuola Specialisti di Macerata in Statistica e sulle prime architetture hardware. Dopo il previsto tirocinio allo Stato Maggiore dell'Aeronautica, le sue successive assegnazioni contribuiscono ad innalzare il suo livello professionale, dapprima presso il Consiglio Tecnico Scientifico della Difesa ove, fra l'altro, ha curato le rilevazioni sulla ricerca scientifica nelle FF.AA. per conto dell'Istituto Centrale di Statistica; successivamente presso l'allora costituendo Ufficio Informatica del Reparto Telecomunicazioni ed Informatica dello Stato Maggiore della Difesa. Ha frequentato corsi di programmazione su linguaggi scientifici e di Analista di Sistemi presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche e la Direzione Corsi di Elettronica presso il Ministero delle Poste.

Con tali qualifiche ha fatto parte di gruppi di lavoro per la realizzazione di sistemi informatizzati di Comando e Controllo di Vertice delle FF.AA. nazionali e NATO. Nel 2001 è insignito del titolo di Cavaliere Ordine al Merito della Repubblica.

Ha realizzato, a titolo gratuito, il Piano di Protezione Civile per il Comune di Ladispoli, approvato in Consiglio nella seduta del 23/4/2012. Una volta in pensione aderisce all'Associazione Arma Aeronautica e contribuisce allo sviluppo della sezione di Ladispoli-Cerveteri.

Autore di numerose ricerche ed articoli a tema storico-aeronautico diviene elemento fondamentale dell'Associazione che spinge a proiettarsi sul territorio e nella società.

Insieme a Di Antonio avvia una vera e propria indagine sulla figura del Cap. Scarabellotto, fino a scovare impensabili documenti che contribuiscono in maniera fondamentale alla composizione di questo testo biografico.

Franco Di Antonio
Francesco Vizioli

ALLA SCOPERTA DI UN EROE - VALERIO SCARABELLOTTO

Franco Di Antonio
Francesco Vizioli



ALLA SCOPERTA DI UN EROE

VALERIO SCARABELLOTTO

Capitano Pilota

Medaglia d'Oro al Valor Militare



Valerio Scarabellotto nasce il 26 agosto 1905 a Roma da una agiata famiglia che possiede anche una casa nella cittadina balneare di Ladispoli. È facile immaginare le calde estati romane passate in quella specie di paradiso terrestre descritto da Roberto Rossellini. Tra l'altro i Rossellini hanno anch'essi una casa a Ladispoli proprio confinante con quella degli Scarabellotto, come non immaginare le scorribande nella natura intorno a Ladispoli dei due ragazzi coetanei (Rossellini è del 1906).

Dal 1915 al 1918 l'Italia è nella Grande Guerra, intorno a Ladispoli fioccano le scuole di volo che preparano i numerosi piloti necessari al fronte. Scuole Caccia vengono organizzate presso l'avioaeroporto di Palo Laziale e presso il Campo di Cerveteri, non lontano dal centro dell'abitato sul litorale, quello che all'epoca era nota come la "Marina di Roma". Poco distante anche la Scuola Caccia di Furbara.

Come non immaginare il cielo del posto, affollato d'aerei impegnati in evoluzioni di tutti i tipi.

I racconti degli anziani e le foto ci riportano di militari molto aperti che ospitavano volentieri i ragazzi negli aeroporti, anche qui è facile immaginare il giovane Valerio arrampicarsi entusiasta sui biplani e stare a naso all'insù a guardare le evoluzioni degli estemporanei amici.

L'età è quella giusta per sviluppare una passione, un sogno da adolescenti che poi condiziona il giovane. D'altra parte i piloti degli aeroporti del luogo soggiornarono volentieri in città ed i contatti con gli abitanti erano quotidiani.

L'arruolamento nella Regia Aeronautica. I suoi voli in tutti i cieli di guerra: Africa, Spagna, Malta.

Un trasteverino che con la sua ecletticità ha saputo comunicare sia con il futurista Tommaso Marinetti che con il poeta commediografo dialettale Vincenzo Licata, sia con la famiglia di Giovanni Giolitti che con lo sconvolgente pilota Guido Keller.

I "suoi" aerei consumavano gran quantità di carburante ed ecco, alla fine degli anni '20, la sua lungimiranza di studiare fonti rinnovabili e mezzi non inquinanti: il ricavare l'alcool estraendolo dall'agave sisal, dalle foglie del fico d'India e dalla scorza della noce della palma dum e progettare un motore di aereo che utilizzasse lo stesso alcool.